

■ AMBIENTE Dal monitoraggio dei 5 Stelle mare oltre i limiti della balneabilità

L'estate finisce il problema resta

Resi noti i dati sui campionamenti estivi effettuati in diversi punti della costa

di **MARIA ANTONIA MILELLI**

«VALORI sempre oltre il limite». Si è svolto ieri mattina presso il Lido Kursal a Crotona, l'incontro "Il nostro mare lo controllo tu". La conclusione della campagna di rilevamento della contaminazione fecale delle acque di balneazione prospiciente Crotona promossa dai 5Stelle. Presenti all'evento Laura Ferrara, europarlamentare, Paolo Parentela portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, Andrea Correggia e Ilario Sorgiovanini, consiglieri comunali di Crotona, Pasqualino Marasco, biologo. Il MeetUp Amici di Beppe Grillo Crotona, per la stagione estiva 2016, ha effettuato un rilevante numero di prelievi e la successiva analisi della qualità delle acque marine. «L'obiettivo - ha spiegato Marasco - è stato quello di comunicare ai cittadini i livelli di Escherichia coli e di Enterococchi intestinali presenti nel nostro mare». Un valore che riflette il funzionamento del sistema di depurazione e l'efficienza della rete fognaria. Il primo prelievo di questa stagione è stato effettuato lunedì 4 luglio, l'ultimo giovedì 25 agosto. I prelievi hanno interessato vari punti della costa: Viale Cristoforo Colombo (passarella); Viale Gramsci n.166; Viale Gramsci n.202; Via Magna Grecia (tra Cimitero e San Leonardo). I valori limite per un singolo campione che prevede la normativa sono, per l'Escherichia coli, di 500 MPN/100 ml, e per gli Enterococchi intestinali, di 200 MPN/100 ml. I valori riscontrati

Presenza di escherichia e batteri fecali

dal monitoraggio dei grillini sono stati quasi sempre maggiori del limite concesso dalla legge. Il massimo è stato registrato il 15 luglio nella zona Viale Gramsci n. 202 con un valore di Escherichia coli di 1850 MPN/100 ml. «Abbiamo da sempre denunciato una serie di illeciti nella depurazione calabrese - ha dichia-



Da sinistra: Parentela, Correggia, Ferrara, Marasco

rato la ferrara - per questo ci sono due procedure di infrazione Europea. La situazione in Calabria è grave. Su 548 impianti depurativi solo il 26% è sottoposto a controllo; solo il 51,5% del carico organico generato è trattato adeguatamente; solo

il 25% dei comuni trasmette le informazioni sui fanghi di depurazione. Sono stati stanziati dall'Europa dal 2000 in poi 200 milioni di euro per il sistema depurativo calabrese. Otto milioni di euro sono stati

stanziati dalla Regione Calabria per l'efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti, ma solo 11 comuni di 82 hanno realizzato gli interventi». Un quadro sconcertante. E' poi intervenuto Paolo Parentela. «Il Movimento 5 Stelle - ha detto - oggi a Crotona è la prova che si sta affrontando questa proble-

matica. Stiamo cercando di proporre con pieno spirito collaborativo, di dare una mano sia a livello regionale che nazionale. Il sottosegretario Velo, purtroppo non ha assolutamente preso in considerazione la nostra proposta di dividere le Arpacal dalla politica: finché saranno manipolate dalla politica non ci si può fidare dei risultati che pubblicano». Il consigliere comunale Ilario Sorgiovanini è entrato nel vivo della situazione politica della città di

Crotona. «Noi abbiamo sollecitato il sindaco perché valorizzi il nostro territorio e il nostro mare. Attueremo tutti gli interventi che il Consiglio comunale ci permetterà di fare. Abbiamo dei quartieri - continua - come Fondo Gesù con fogne a cielo aperto, ma ancora nessuno è intervenuto. Le periferie sono abbandona-

nate, una città infatti, non deve solo curare le zone cosiddette 'turistiche', ma anche le periferie vanno curate. Il sindaco però è impegnato nelle nomine delle partecipate e nel far quadrare i conti del bilancio preventivo. Stiamo facendo molte

L'analisi sui fondi spesi

battaglie - conclude - anche se siamo solo in due la nostra voce la faremo sentire sempre e saremo sempre dalla parte dei cittadini». Il consigliere Andrea Correggia ha concluso spiegando «lo scopo di questa iniziativa è di dimostrare che con un po' di buona volontà e pochi fondi a disposizione, si può facilmente esaminare lo stato di salute del nostro mare. Questa iniziativa rappresenta inoltre una delle nostre tante buone idee di amministrazione». Il monitoraggio è stato finanziato con una libera raccolta di fondi.